



GIUNTA REGIONE MARCHE
DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse

Allegato A al D.D. n. 270 del 26/04/2022

Disposizioni per l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 16/1990, di azioni formative e per l'ammissione delle stesse al Catalogo regionale dell'offerta formativa a domanda individuale (FORM.I.CA.)

INDICE

Art. 1 – Finalità

Art. 2 - Catalogo Regionale FORM.I.CA.

Art. 3 – Azioni formative libere

Art. 4 – Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

Art. 5 – Obblighi del soggetto attuatore

Art. 6 – Modalità e termini di presentazione delle domande

6.1 – Riedizioni di un progetto formativo autorizzato nella stessa sede territoriale

6.2 – Replica di un progetto formativo autorizzato in diversa sede territoriale

Art. 7 – Autorizzazione e durata dei progetti formativi

Art. 8 – Disposizioni particolari

Art. 9 – Criteri di ammissibilità dei progetti

Art. 10 – Criteri di valutazione dei progetti

Art. 11 – Motivi di esclusione

Art. 12 – Gestione dell'attività formativa

12.1 Criteri generali

12.2 Durata

12.3 Costi delle attività formative

12.4 Requisiti degli allievi e frequenza ai corsi

12.5 Orario e svolgimento dei corsi

12.6 Assicurazione

12.7 Stage

12.8 Fad

12.9 Personale

12.10 Pubblicità

Art. 13 – Utilizzo del catalogo regionale

Art. 14 – Vigilanza e sanzioni

Art. 15 – Diritti sulle attività progettuali

Art. 16 – Tutela della privacy

Art. 17 – Responsabile del procedimento

Art. 18 – Riferimenti normativi

Art. 19 – Clausola di Salvaguardia

Allegati A1, A2, A3

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge del 21 dicembre 1978, n. 845: “Legge quadro in materia di formazione professionale”;

D.Lgs 13 del 16.01.2013: “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

D.M. 30.06.2015: “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori”;

Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 “Adozione del Piano nazionale nuove competenze”;

L.R. del 26 marzo 1990, n. 16 “Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale”;

L.R. del 10 agosto 1998, n. 31 “Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 26 marzo 1990, n. 16 e 18 gennaio 1996, n. 2”;

L.R. del 28 dicembre 2010, n. 20 il cui art. 23 modifica l’art. 12 della legge regionale n. 16 del 26.03.1990;

D.G.R. n. 987 del 15/06/2009: “Accreditamento delle strutture formative – Applicazione delle disposizioni della D.G.R. n. 974/2008 alle iniziative formative autorizzate ai sensi dell’art. 10, comma 2 della L.R. 16/90 e s.m.”;

D.G.R. n. 19 del 20/01/2020: “DGR n. 802/2012 concernente “Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009: sostituzione dell’all. “B” (“Manuale a costi standard”) e modifica dell’all. “A” (“Manuale a costi reali”);

D.G.R. n. 740 del 5/06/2018: “D.G.R. n. 1412 del 22 dicembre 2014 recante “Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali”: aggiornamento, modifica e riorganizzazione del medesimo”;

D.G.R. n. 1093 del 03/08/2020: “Approvazione delle linee di indirizzo delle competenze chiave, linguistiche e digitali per il sistema regionale degli standard per la progettazione realizzazione dei percorsi di formazione professionale”;

D.G.R. n. 1140 del 27/09/2021: “Revoca della D.G.R. n. 922 del 29/07/2019 concernente: “Approvazione delle linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale” e approvazione nuove linee di intervento”;

D.G.R. n. 195 del 28/02/2022: “Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione M5C1: Politiche attive del lavoro e sostegno all’occupazione – Riforma 1.1: Politiche attive del lavoro e formazione. Approvazione PIANO ATTUATIVO REGIONALE MARCHE del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)”;

D.G.R. n. 287 del 21/03/2022: “L.R. n. 16/1990, articolo 10 – Disposizioni per l’autorizzazione di azioni formative e per l’ammissione delle stesse al Catalogo regionale dell’offerta formativa a domanda individuale (FORM.I.CA.) – Revoca DGR n. 992/2017”;

Nota Anpal 0390831|31/03/2022|R_MARCHE|GRM|PSL|A|380.60/2022/PSL/6932 di valutazione con esito positivo del Piano attuativo regionale Marche del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL).

ART. 1 - FINALITÀ

I corsi “liberi” costituiscono azioni formative che i soggetti, pubblici o privati, abilitati a somministrarle, possono svolgere anche senza il sostegno di finanziamenti pubblici e che devono comunque perseguire gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale Nuove Competenze¹.

I corsi liberi sono finalizzati al rilascio di attestati di qualificazione riferita ad intero profilo professionale o a singole UC (singole UC o Competenze chiave, linguistiche e digitali) o attestazioni degli apprendimenti conseguiti con riferimento a “conoscenze” e “abilità” di singole UC, o attestati di idoneità e di abilitazione previsti da normative nazionali.

Lo svolgimento di tali azioni va autorizzato ai sensi della L.R. 16/90 art. 10 c. 2, e successive integrazioni e modificazioni, e delle conseguenti disposizioni regionali.

Qualora si intenda promuovere e realizzare azioni di formazione professionale, sempre senza il sostegno del finanziamento pubblico, che non prevedono il rilascio di qualificazioni o singole unità di competenze o abilitazioni, e che hanno una durata ricompresa entro le 100 ore complessive, è comunque necessario darne preventiva comunicazione all'Amministrazione Regionale (L.R. 16/90 art. 10 c.1).

ART. 2 - CATALOGO REGIONALE FORM.I.CA.

I corsi liberi autorizzati vanno a comporre **il Catalogo Regionale unico e valido per tutto il territorio regionale dell'offerta formativa a domanda individuale** denominato **FORM.I.CA.** (Formazione Individuale a Catalogo).

Il catalogo si articola in sezioni:

- per tipologia dei corsi:

SEZIONE 1 Formazione continua e formazione permanente

SEZIONE 2 Alta formazione che si divide in due sottosezioni:

- Sottosezione post-diploma;

- Sottosezione post-laurea.

- per ambito territoriale:

SEZIONE TERRITORIALE di Ancona

SEZIONE TERRITORIALE di Pesaro-Urbino

SEZIONE TERRITORIALE di Macerata

SEZIONE TERRITORIALE di Fermo

SEZIONE TERRITORIALE di Ascoli Piceno

¹ A sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021. Il PNC, che definisce i livelli essenziali della formazione professionale per tutto il territorio nazionale, costituisce completamento del traguardo (milestone) di cui alla Missione M5, componente C1, tipologia “riforma”, intervento “1. Politiche attive del lavoro e formazione”, del PNRR. Gli obiettivi del PNC sono previsti al paragrafo 6 del Piano.

L'autorizzazione all'attuazione di progetti formativi e inserimento nel Catalogo regionale avverrà con **cadenza trimestrale: due mesi per la presentazione dei progetti e il mese successivo per il rilascio dell'autorizzazione e inserimento nel Catalogo regionale.**

Il Catalogo Regionale è consultabile al sito <http://www.regione.marche.it> nella apposita sezione dedicata.

Il nuovo Catalogo sostituisce il precedente approvato con DDPF n. 459/IFD del 31/08/2017. I corsi autorizzati e ammessi al Catalogo precedentemente all'emanazione del presente atto restano validi sino alla scadenza dei 24 mesi come previsto all'art. 7.

ART. 3 – AZIONI FORMATIVE LIBERE

L'autorizzazione è concessa per i seguenti percorsi di formazione professionale in linea con il Piano Nazionale nuove competenze:

PERCORSI DI AGGIORNAMENTO (UPSKILLING): sono caratterizzati quali interventi di formazione di breve durata volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze, in particolare derivanti dalle transizioni digitali ed ecologiche e/o dagli effetti della pandemia da Covid-19. Di norma hanno una durata fino a 150 h a cui possono aggiungersi eventuali ulteriori ore di alternanza/tirocinio/formazione interna. I percorsi di aggiornamento sono focalizzati su contenuti prevalentemente professionalizzanti e possono integrare, ove ne sia stato rilevato il fabbisogno, anche moduli di rafforzamento delle competenze di base e trasversali (competenze chiave, linguistiche e digitali), in base alla rilevazione degli specifici fabbisogni del beneficiario. L'attestato rilasciato al termine di questa tipologia di azione formativa deve avvenire nel rispetto della normativa di riferimento che fissa criteri e contenuti.

PERCORSI DI RIQUALIFICAZIONE (RESKILLING): sono caratterizzati quali interventi di formazione professionalizzante di durata più ampia generalmente associabili, ove possibile, ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento, anche per progressiva capitalizzazione, di una qualificazione inclusa nel Repertorio Regionale. Di norma, hanno una durata superiore a 150 h e fino a 600 h, a cui possono aggiungersi eventuali ore aggiuntive di alternanza/tirocinio/formazione interna. I percorsi di riqualificazione sono focalizzati su contenuti professionalizzanti e integrano moduli di rafforzamento delle competenze di base e trasversali, in base alla rilevazione degli specifici fabbisogni del beneficiario. Tali corsi consentono il rilascio, previo superamento dell'esame finale, di un attestato di qualificazione ai sensi della legge 845 del 21.12.1978, D. Lgs 13 del 16.01.2013, D.M. 30.06.2015 e della L.R. 16/90.

I progetti formativi relativi a percorsi biennali vanno presentati in un'unica soluzione senza la necessità di suddividere il corso in due progetti formativi uno per ciascuna annualità.

I percorsi di riqualificazione (reskilling) ammessi a catalogo, per poter essere fruiti con il sostegno economico di risorse pubbliche previste dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (**GOL**), devono prevedere le seguenti caratteristiche previste nel Piano Attuativo Regionale Marche di cui alla DGR n. 195 del 28/02/2022²:

- 1) essere riferiti a fabbisogni occupazionali documentati da partnership con Aziende;
- 2) prevedere, di norma, il 30% del monte ore corso con apprendimento in assetto

² Pag. 78 Allegato A, DGR n. 195 del 28 febbraio 2022.

- esperienziale in impresa (stage);
- 3) prevedere almeno un modulo aggiuntivo di 40 ore sulle competenze digitali;
 - 4) prevedere misure per la conciliazione.

All'interno dei percorsi di aggiornamento e di riqualificazione sono ricompresi i **PERCORSI ABILITANTI** che sono finalizzati all'acquisizione di specifica idoneità per l'iscrizione ai ruoli, albi, ecc. secondo leggi nazionali e/o decreti ministeriali. Tali corsi consentono il rilascio, previo superamento dell'esame finale, di un attestato di idoneità valido ai sensi delle rispettive leggi che ne fissano criteri e contenuti. La loro durata è stabilita dalle norme vigenti in materia.

La progettazione dei percorsi formativi deve fare riferimento:

- 1) al Repertorio Regionale dei profili professionali approvato con DGR n. 740 del 5/06/2018 e DDPF n. 848/IFD del 24/07/2018 consultabile al seguente sito: janet.regione.marche.it sezione: RepertorioProfiliProfessionali. In presenza di bisogni specifici del beneficiario o del mercato del lavoro locale, che rendano opportuno erogare servizi formativi non direttamente riferibili a qualificazioni ricomprese nel Repertorio Nazionale e nelle sue articolazioni Regionali, questi dovranno esitare almeno in un'attestazione finale di messa in trasparenza degli apprendimenti ai sensi delle Linee guida in materia di certificazione delle competenze di cui al DM 5 gennaio 2021, primariamente referenziati alle Aree di attività dell'Atlante del Lavoro³;
- 2) ai profili e standard formativi normati (esempio: Operatore Socio Sanitario (OSS), Assistente studio odontoiatrico (ASO), Acconciatore, etc);
- 3) alle "Linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale" approvate con DGR n. 1140 del 27/09/2021 salvo eventuali successivi modifiche;
- 4) alle "Linee di indirizzo delle competenze chiave, linguistiche e digitali per il sistema regionale degli standard per la progettazione realizzazione dei percorsi di formazione professionale" approvate con DGR n. 1093 del 03/08/2020 e alle relative schede approvate con DDPF n. 772 del 06/08/2020 salvo eventuali successive modifiche.

Il Progetto formativo deve prevedere:

1. Denominazione
2. Settore di riferimento
3. Descrizione: programma didattico e metodologia
4. La denominazione dell'Ente attuatore
5. La sede di svolgimento
6. Durata (di cui FAD o stage)
7. Il costo complessivo del corso (non comprensivo del costo FAD nel caso di utilizzo della didateca Marlene);
8. Il prezzo di iscrizione e di partecipazione richiesto a ciascun allievo;
9. Il numero di allievi previsti: minimo e massimo
10. Docenti previsti
11. Requisiti di accesso (titolo di studio richiesto come requisito preferenziale)

³ Rif. Pag. 39, Allegato A, Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021.

12. Certificazione finale conseguibile
13. Eventuale possibilità di riconoscimento di crediti formativi in ingresso ed i relativi criteri di riconoscimento
14. Eventuali misure di accompagnamento/orientamento individuali
15. Opportunità sul mercato del lavoro

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Possono presentare domanda di autorizzazione a svolgere azioni formative libere le strutture formative pubbliche (ad eccezione dei Servizi territoriali regionali per la Formazione) o private aventi sede legale o operativa nel territorio della Regione Marche, che alla data di presentazione della domanda:

- risultino accreditate, presso la Regione Marche, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i., per la macrotipologia formativa “formazione superiore” e/o “formazione continua”;
- non accreditate alla sola condizione che alla data di presentazione della domanda di autorizzazione abbiano presentato la richiesta di accreditamento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 868 del 24/07/2006.

Sono esclusi dall’obbligo di accreditamento le imprese, pubbliche e private, che svolgono attività formativa per i propri dipendenti. Sono altresì escluse dall’obbligo di accreditamento le aziende dove si realizzano attività di stage e tirocinio.

Non è consentita la presentazione di progetti da parte di strutture formative per le quali la Regione Marche ha sospeso l’accreditamento per la relativa macrotipologia secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1449 del 28/10/2003.

Qualora il progetto sia proposto da più soggetti, i partner dovranno essere tutti accreditati o aver chiesto l’accreditamento (ad eccezione delle imprese che non ricoprono il ruolo di capofila e che non erogano direttamente la formazione) e costituire o dichiarare l’intenzione di costituire, ad autorizzazione concessa, un’Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di Scopo (ATS) indicando, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila e attuatore.

La costituzione in ATI o ATS deve avvenire per atto pubblico oppure mediante scrittura privata autenticata da un notaio che indichi chiaramente i ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci.

Il mandato di rappresentanza conferito al Capofila può essere inserito nella stessa scrittura privata autenticata di costituzione dell’ATI; l’atto va sempre registrato c/o l’Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione risiede il pubblico ufficiale.

In caso di associazioni temporanee costituite con scrittura privata autenticata deve essere utilizzato lo “schema – tipo” di atto costitutivo allegato al “Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro” di cui alla DGR n. 19 del 20/01/2020 d’ora in poi denominato “Manuale”.

ART. 5 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Nell’attuazione delle azioni formative libere il soggetto attuatore ha i seguenti obblighi, ove applicabili:

- a) garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d’opera e

prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nell'iniziativa formativa e nella sua gestione ad ogni livello. Ciò comprende tra l'altro l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità e del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti;

b) applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria firmati dalle O.O. S.S. più rappresentative e di stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quanto previsto per specifici casi) esonerando espressamente l'Amministrazione Regionale da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle stesse assicurazioni; si precisa che l'obbligo di assicurazione vale anche per i destinatari delle azioni, secondo le modalità specificate al paragrafo 2.7.1 del Manuale "a costi reali" (Allegato "A" della D.G.R. n. 802/2012);

c) applicare ai prestatori le tipologie di contratto e i conseguenti obblighi previdenziali previsti dalla vigente normativa, in ragione della natura delle prestazioni richieste, indicando in ogni caso termini e modalità di corresponsione del compenso;

d) se la formazione a catalogo viene fruita con il sostegno economico di risorse pubbliche, se pertinenti, si applicano gli obblighi di cui alla presente lettera e seguenti e), f), g), h), k), n), o), p), u) redigere al termine dell'attività il prospetto per la determinazione finale della sovvenzione sulla base dell'effettiva realizzazione delle attività nei tempi indicati nel "Manuale" e nell'atto di adesione sottoscritto;

e) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni della P.A. e conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto sulla base delle normative vigenti, per il periodo previsto dall'art. 22 del DPR n. 29/09/1973, n 600 - in ogni caso nel rispetto di quanto disposto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. - e di metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;

f) adottare un sistema di contabilità separata per singola attività progettuale, ovvero una contabilità analitica per centri di costo. Sono esclusi da questo obbligo gli enti pubblici che hanno un servizio di tesoreria;

g) far transitare i fondi erogati dalla P.A. referente su un conto corrente intestato al soggetto attuatore sul quale risulteranno sia l'incasso delle erogazioni, sia i pagamenti di tutte le spese connesse all'attività progettuale;

h) utilizzare il finanziamento pubblico ricevuto esclusivamente per la realizzazione dell'attività progettuale per la quale è stato concesso;

i) consentire al servizio ispettivo e ai funzionari autorizzati dalla Regione Marche e agli ispettori del lavoro e ad ogni altro organismo preposto ai controlli previsti dalla normativa vigente, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione dell'iniziativa formativa e dei correlati aspetti amministrativi, gestionali e contabili;

j) comunicare tutte le informazioni e i dati richiesti dalla Regione Marche;

k) impegnarsi a restituire le somme erogate dalla P.A., anche in via provvisoria, rivelatesi, ad un controllo in itinere oppure in sede di determinazione finale della sovvenzione, non dovute totalmente o parzialmente per mancanza di presupposti formali o sostanziali o di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorate degli interessi legali previsti;

l) predisporre i registri obbligatori, di cui i seguenti vanno vidimati dalla P.A. referente: il registro didattico; il registro di FAD; le schede stage; i registri dei corsi gestiti a catalogo tramite lo strumento dei voucher;

m) nel caso di stage, stipulare apposita convenzione con l'impresa ospitante e comunicare

alla Regione Marche, alla Direzione Provinciale del Lavoro competente per territorio e all'INAIL, con almeno 8 giorni di anticipo, luogo e data di inizio dell'eventuale stage secondo le modalità previste dal progetto formativo;

n) prestare la garanzia fideiussoria con riferimento agli anticipi eventualmente percepiti, utilizzando lo schema-tipo allegato al manuale; l'obbligo di prestare garanzia fideiussoria va assolto anche dagli Istituti scolastici e dalle Università, ma non dagli altri enti pubblici;

o) non cedere a terzi il finanziamento;

p) non ricorrere alla delega di attività formativa, ad eccezione dei casi disciplinati dal Manuale e nei limiti del massimale del 20% ivi previsto e qualora non si configuri ipotesi di doppio finanziamento;

q) assicurare l'invio alla P.A. - tramite procedura di caricamento/trasmissione sul SIFORM 2 delle "Domande di rimborso/dichiarazioni delle ore corso effettuate e delle ore di presenza degli allievi" entro il 15 del mese successivo alle seguenti date: 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre (nel caso in cui il 15 coincida con un sabato o un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno non festivo utile);

r) mettere a disposizione dei destinatari il materiale didattico, attrezzature, servizi e quant'altro previsto dal progetto;

s) se finanziata, garantire ai partecipanti la gratuità della partecipazione all'iniziativa progettuale;

t) attuare ore di 60 minuti;

u) dichiarare, in sede di determinazione finale della sovvenzione, l'utilizzo o meno d'altre agevolazioni finanziarie, acquisite per la realizzazione del progetto oggetto del presente atto di adesione, specificandone l'eventuale entità;

v) se pertinente, utilizzare la "Domanda di iscrizione all'intervento" (allegato 9 al Manuale) per la ricezione delle candidature da parte degli interessati, trascrivendo le informazioni ivi contenute sul sistema informativo regionale;

w) rispettare le disposizioni della Legge 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili;

x) rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, recante attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 utilizzando aule e/o laboratori idonei ove svolgere le attività previste nei progetti approvati dalla P.A. Detta idoneità deve risultare dal verbale d'ispezione e constatazione rilasciato dalla competente ASUR o da altro soggetto previsto dalle norme vigenti e deve:

- contenere l'indicazione del numero massimo degli allievi che possono usufruire delle aule e dei laboratori
- essere corredato dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale rappresentante dell'Organismo attuatore, o dal titolare del diritto di proprietà del locale, attestante che dalla data del rilascio del certificato d'idoneità locali, al momento dell'utilizzo delle aule e/o laboratori adibiti alle attività del progetto, nelle stesse non sono state effettuate modifiche tali da far venire meno l'idoneità.

In relazione alla peculiarità della azione finanziata, per alcuni locali adibiti ad uso didattico può essere ritenuta sufficiente l'attestazione di idoneità rilasciata, con riferimento all'ordinario utilizzo dei locali, da un Organismo pubblico diverso dall'ASUR o da una perizia giurata di un professionista abilitato (ingegnere o altro soggetto abilitato): tale attestazione dovrà comunque contenere l'indicazione dell'idoneità dei locali anche con riferimento al numero dei soggetti che vi accederanno per le attività formative; tali attestazioni possono essere prodotte, in sostituzione di quella ASUR, allorquando la formazione frontale, nella modalità della esercitazione pratica con la presenza di un docente non è erogata in un locale

normalmente adibito ad uso didattico, ma ad esempio in un luogo di lavoro ove, di norma, può essere effettuata l'attività di stage, atteso che per lo stage non è richiesta alcuna attestazione di idoneità.

Inoltre il soggetto attuatore ha l'obbligo:

- di utilizzare per la gestione dell'attività formativa il Sistema informativo della formazione professionale (SIFORM2), inserendo il monitoraggio della gestione e rendicontazione delle azioni formative in applicazione alle disposizioni del "Manuale";
- rispettare, per tutto quanto non previsto dal presente Avviso, le disposizioni previste dal "Manuale" regionale di cui alla D.G.R. n. 19/2020 e s.m.i., che si intendono in questa sede integralmente richiamate, salvo diversa indicazione contenuta negli avvisi pubblici.
- comunicare obbligatoriamente ai Servizi territoriali della formazione del Settore Formazione professionale Orientamento e Aree di crisi complesse, l'avvio delle attività formative e l'avvenuto inserimento di tutte le informazioni previste nel SIFORM2, almeno 10 giorni prima del primo giorno di aula.

ART. 6 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informatico **SIFORM2** accessibile all'indirizzo internet

<https://siform2.regione.marche.it>

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email: siform@regione.marche.it oppure ai numeri telefonici 071.8063600 – 071.8063442; si prega comunque di dare priorità alla richiesta di assistenza via email.

Per accedere al sistema informatico SIFORM2 l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte" ovvero credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le seguenti modalità: - SPID Livello 2, Carta Nazionale dei Servizi – CNS, CIE Carta di Identità elettronica.

Si consiglia, a chi non ne fosse in possesso, di munirsi con anticipo delle credenziali di autenticazione poiché i tempi di rilascio delle stesse non dipendono dalla presente Struttura/Settore regionale.

Ciascun utente si dovrà autenticare al SIFORM2 come persona fisica e successivamente come legale rappresentante dell'Ente.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata esclusivamente per via telematica, **senza soluzione di continuità**, selezionando uno dei codici bando Siform di seguito indicati:

2AUTFORMAN per la sezione territoriale di Ancona

2AUTFORMPU per la sezione territoriale di Pesaro-Urbino

2AUTFORMMC per la sezione territoriale di Macerata

2AUTFORMFM per la sezione territoriale di Fermo

2AUTFORMAP per la sezione territoriale di Ascoli Piceno

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata nel rispetto delle seguenti finestre temporali bimestrali:

Finestre temporali di presentazione delle domande	Rilascio dell'autorizzazione e inserimento nel Catalogo regionale
GENNAIO – FEBBRAIO	MARZO
MARZO – APRILE	MAGGIO
MAGGIO – GIUGNO	LUGLIO
LUGLIO – AGOSTO	SETTEMBRE
SETTEMBRE – OTTOBRE	NOVEMBRE
NOVEMBRE – DICEMBRE	GENNAIO

Concorrono alla determinazione del bimestre, senza la possibilità di procedere alla presentazione delle domande, il mese di agosto ed i 16 giorni che intercorrono tra il 23 dicembre ed il 07 gennaio compresi.

La Regione Marche, ove rilevasse uno specifico fabbisogno formativo sul territorio, potrà prevedere tempistiche ridotte rispetto a quelle indicate nella tabella sopra riportata per l'autorizzazione e l'inserimento dei corsi nel Catalogo regionale.

Ciascuna domanda verrà generata direttamente da SIFORM2 attraverso l'apposita funzione. Occorrerà poi creare un progetto contenente il formulario da compilare, tramite il pulsante "+ Nuovo progetto". La domanda e il progetto collegato (formulario), potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare, di volta in volta, lo stato di compilazione.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, la richiesta di contributo deve essere corredata della marca da bollo del valore di euro 16,00. Pertanto, al momento della creazione della domanda nel Siform 2, occorrerà digitare, nell'apposito campo, il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata; questa va annullata e conservata dal beneficiario.

L'Ente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

- 1) la domanda di autorizzazione (Allegato A1 o A2 a seconda dei casi);
- 2) il/i progetto/i formativo/i;
- 4) la dichiarazione (Allegato A3) dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'ATI/ATS;
- 5) nel caso di ATI o ATS già costituite, copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato;
- 6) la copia della richiesta di accreditamento per la macrotipologia richiesta presentata alla Regione Marche qualora il soggetto attuatore non sia ancora accreditato ai sensi della D.G.R. n. 868 del 24/07/2006.

La proposta progettuale deve essere generata in formato PDF premendo il pulsante "Stampa" presente su Siform 2 in corrispondenza del formulario progetto; gli allegati A1, A2 e A3 vanno compilati utilizzando i fac-simile pubblicati sul sito istituzionale assieme al presente avviso e dei quali va poi generato il relativo file PDF; i file PDF della proposta progettuale e degli allegati A1 e A2 vanno firmati digitalmente, non è necessario pertanto allegare copie dei documenti di identità.

La firma digitale va apposta in locale sul pc dell'utente, pertanto i documenti generati vanno salvati in locale, firmati digitalmente e caricati sul SIFORM2.

In caso di ATI/ATS non costituita, i progetti vanno firmati da tutti i componenti (capofila e partners). In caso di ATI/ATS già costituita, i progetti vanno firmati dal solo soggetto capofila, rappresentante legale dell'ATI/ATS.

Per ciascun progetto formativo va allegata una sola copia firmata digitalmente.

Al termine della compilazione l'utente dovrà:

- 1) convalidare la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori;
- 2) effettuare l'invio telematico della domanda convalidata.

A seguito dell'invio telematico verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco, oltre a data ed ora dell'operazione.

Con l'assegnazione di data ed ora della trasmissione telematica, la domanda si considererà correttamente presentata.

Ogni ente di formazione accreditato, in forma singola o associata, può presentare nelle prime due finestre temporali, successive all'emanazione delle presenti disposizioni, un numero massimo di 5 progetti formativi.

Qualora l'Ente proponente abbia intenzione di realizzare lo stesso identico progetto su diverse sedi dei servizi territoriali, lo stesso è tenuto a presentare il primo progetto in uno dei codici bando siform sopra citato relativo ad una delle sezioni territoriali prescelte e, successivamente all'autorizzazione, dovrà replicare, su SIFORM2, il progetto per le ulteriori sedi territoriali. Per quanto riguarda le indicazioni operative, si rimanda al paragrafo 6.2.

6.1 – Riedizioni di un progetto formativo autorizzato nella stessa sede territoriale

Riguardo a ciascun progetto formativo già autorizzato, l'Ente proponente può avviare successive **edizioni** provvedendo a:

1. creare una nuova edizione del progetto formativo autorizzato nel sistema informativo SIFORM2. In tale caso non verrà generato un nuovo codice identificativo.
2. SIFORM2 provvederà alla protocollazione automatica della richiesta e la notificherà al responsabile del procedimento del codice bando di riferimento;
3. Il responsabile del procedimento della gestione approverà o meno la richiesta della nuova edizione;
4. Ottenuta l'approvazione, l'Ente potrà accedere alle funzioni per la registrazione delle informazioni e documenti necessari all'avvio delle attività formative.

La riedizione di un progetto non necessita di una nuova valutazione e ha la stessa validità temporale del progetto autorizzato.

6.2 – Replica di un progetto formativo autorizzato in diversa sede territoriale

Riguardo a ciascun progetto formativo già autorizzato, l'Ente proponente può replicare il progetto in sedi territoriali differenti:

1. utilizzando l'apposita funzione del sistema informativo SIFORM2, l'Ente dovrà replicare il progetto formativo autorizzato nel codice bando in cui si intende avviare l'azione formativa;
2. l'operazione di replica consentirà la sola selezione del codice bando di destinazione senza possibilità di apportare altre modifiche al progetto;
3. SIFORM2 genererà un nuovo codice identificativo e provvederà alla protocollazione automatica di una comunicazione dell'avvenuta operazione di replica notificandola ai responsabili del procedimento dei codici bando coinvolti;
4. Il nuovo progetto sarà immediatamente inserito nel catalogo e attivo, se quello originario già autorizzato era inserito già nel Catalogo.

La riedizione di un progetto non necessita di una nuova valutazione e ha la stessa validità temporale del progetto autorizzato.

Gli artt. 6.1 e 6.2 non trovano applicazione per i corsi OSS.

ART. 7 – AUTORIZZAZIONE E DURATA DEI PROGETTI FORMATIVI

L'autorizzazione all'attuazione dei progetti formativi e inserimento nel Catalogo regionale avverrà a **cadenza trimestrale: due mesi per la presentazione dei progetti e il mese successivo per il rilascio dell'autorizzazione e inserimento nel Catalogo regionale.** La

I progetti formativi ammessi al Catalogo Regionale hanno validità di **24 mesi** dalla data di ammissione, salvo richiesta motivata di cancellazione dal Catalogo da parte dell'ente di formazione o rilievi da parte dei soggetti preposti al controllo che ne fanno decadere la validità.

Trascorso tale periodo, il progetto ammesso al Catalogo decade e verrà automaticamente eliminato.

Hanno durata di 24 mesi dalla data di autorizzazione anche i corsi autorizzati non ammessi al Catalogo.

ART. 8 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Non sono ammessi nel Catalogo Regionale i seguenti corsi:

- corsi che già usufruiscono di un finanziamento pubblico;
- corsi a carattere hobbistico;
- corsi riferiti all'ambito sanitario.

Le tipologie di corsi previste nell'elenco sopra indicato, ma coincidenti con quelli indicati all'art. 2, non sono ammessi al Catalogo Regionale ma possono essere presentati al fine del rilascio della sola autorizzazione ai sensi della L.R. 16/1990.

Ogni ente di formazione può presentare n. 1 corso per **Operatore Socio Sanitario (OSS)** all'anno per ogni sede di ciascun servizio territoriale della formazione.

Le domande di autorizzazione per i corsi per Operatore Socio Sanitario vanno presentate in via esclusiva nella prima scadenza utile dell'anno.

Non sono ammessi al Catalogo Regionale e non sono validi al fine del rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 16/1990 i seguenti corsi di formazione:

- i corsi di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, salvo eventuali eccezioni previste da successivi atti regionali;
- i corsi di formazione afferenti il diritto dovere di istruzione e formazione (IeFP), gli IFTS e l'apprendistato, salvo eventuali eccezioni previste da successivi atti regionali.

La Regione Marche, ove rilevasse uno specifico fabbisogno formativo sul territorio, si riserva la facoltà, in deroga ai contenuti del presente articolo, di adottare decisioni conseguenti.

ART. 9 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI

I progetti formativi sono ritenuti ammissibili alla valutazione per l'autorizzazione se:

- 1) presentati secondo le modalità e i termini previsti all'art. 6;

2) presentati da soggetto in possesso dei requisiti di cui all'art. 4.

ART. 10 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'autorizzazione all'attuazione di progetti formativi e inserimento nel Catalogo regionale avverrà con cadenza periodica.

La valutazione verrà effettuata sulla base dei criteri approvati con DGR n. 287 del 21/03/2022:

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	
Qualità (peso 40)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	15
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza(QUD)	10
	3. Punteggi accreditamento (ACC)	10
	4. Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (peso 60)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	60

I punteggi saranno assegnati agli indicatori di dettaglio secondo le seguenti modalità:

1. QPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi:

- a) analisi fabbisogni formativi e professionali
- b) contenuti formativi
- c) presenza di moduli di bilancio di competenze e di orientamento
- d) qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste
- e) presenza di elementi innovativi
- f) modalità di selezione e valutazione degli allievi
- g) descrizione dello stage, dove presente
- h) chiarezza nell'elaborazione progettuale

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- Ottimo > 5 punti
- Molto buono > 4 punti

- Buono > 3 punti
- Discreto > 2 punti
- Sufficiente > 1 punto
- Insufficiente > 0 punti

2. QUD (Qualità e adeguatezza della docenza)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali – quantitativa del team di docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione si terrà conto dei seguenti elementi:

- a) il titolo di studio
- b) il possesso, da parte dei docenti, della certificazione delle competenze di cui al dispositivo regionale;
- c) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- d) l'esperienza didattica e professionale pregressa;
- e) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
- f) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
- g) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- Ottimo > 5 punti
- Molto buono > 4 punti
- Buono > 3 punti
- Discreto > 2 punti
- Sufficiente > 1 punto
- Insufficiente > 0 punti

3. ACC (Punteggi accreditamento)

L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate.

I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono alla data di scadenza di ciascun bimestre. Ove la Regione Marche rilevasse uno specifico fabbisogno formativo sul territorio, prevedendo tempistiche ridotte per l'autorizzazione e l'inserimento dei corsi nel Catalogo regionale, i punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono alla data di presentazione della domanda.

La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:

- Soggetti proponenti con più di 30 punti accreditamento: 4 punti
- Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditamento: 3 punti
- Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività

formativa: 2 punti

- Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30, ma pari o superiori a 28: 1 punto
- Soggetti proponenti con meno di 28 punti accreditamento: 0 punti.

Nel caso di progetti presentati in ATI/ATS, già costituite o da costituire, ACC sarà calcolato attraverso la media dei punti di accreditamento dei soli componenti dell'ATI/ATS per i quali è previsto l'obbligo di accreditamento (ai sensi dell'avviso pubblico di riferimento). La griglia di cui sopra dovrà quindi essere applicata al valore medio dei punti che potrà naturalmente assumere anche un valore non intero. Si precisa che, in questo caso, l'arrotondamento del valore ottenuto come media sarà effettuato:

o al numero intero superiore, nel caso di decimali pari o superiori a x,5000 [esempio: se la media è pari a 27,5000 verrà arrotondata a 28 - numero intero superiore);

o al numero intero inferiore, nel caso di decimali inferiori a x,5000 [esempio: se la media è 27,4999 verrà arrotondata a 27 - numero intero inferiore).

Nel caso in cui la media dell'ATI/ATS proponente sia pari a 30, il punteggio dell'indicatore ACC viene attribuito come di seguito specificato:

o 3 punti, nel caso in cui almeno uno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITamento ai sensi dell'Avviso pubblico di riferimento) abbia già completato attività formative;

o 2 punti, nel caso in cui nessuno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITamento ai sensi dell'Avviso pubblico di riferimento) abbia ancora ultimato attività formative.

4.QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista):

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto;
- attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata -> 0 punti.

5. EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate):

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'Avviso.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato -> 4 punti;
- impatto atteso buono -> 3 punti;
- impatto atteso discreto -> 2 punti;
- impatto atteso modesto -> 1 punto;
- impatto atteso non significativo -> 0 punti.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità e di valutazione, con atto dirigenziale del Settore Formazione professionale Orientamento e Aree di crisi complesse, verrà formalmente

concessa l'autorizzazione delle azioni formative libere e l'ammissione al Catalogo Regionale, specificando i motivi di esclusione per le attività ritenute non autorizzabili e/o non ammissibili al Catalogo Regionale.

Sono ritenuti idonei all'ammissione al catalogo i progetti che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 60 su 100.

L'atto dirigenziale sarà pubblicato sul BURM e nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link:

www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale,

www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei

e, nell'Home page, alle sezioni "Opportunità per il territorio" e "Informazione & Trasparenza" alla voce "Bandi di finanziamento".

ART. 11 – MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno automaticamente escluse le domande:

- non trasmesse telematicamente tramite il sistema informatico Siform2;
- non debitamente firmate;
- prive della documentazione indicata all'art. 6;
- presentate da soggetto non ammissibile ai sensi dell'art. 4;
- relative a progetti formativi che prevedono una sede consuale fuori del territorio della Regione Marche, ad esclusione dello stage;
- relative a progetti formativi di qualifica per Operatore Socio Sanitario (OSS) successive alla prima, di ciascun anno, in ordine cronologico di spedizione, presentate dal medesimo ente di formazione accreditato nella medesima sede del Servizio territoriale della formazione.

ART. 12 – GESTIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

12.1 Criteri generali

Per le azioni formative libere autorizzate ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 16/90 le previsioni del "Manuale" costituiscono disposizioni di principio alle quali i soggetti attuatori devono attenersi e trovano applicazione le disposizioni in ordine alla decurtazione del monte crediti così come previste dalla D.G.R. n. 974/2008 e dalla DGR n. 987/2009.

12.2 Durata

I corsi autorizzati e ammessi al catalogo – così come i corsi autorizzati e non ammessi al catalogo - devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio, compresi gli esami finali se previsti, ed entro 24 mesi se i corsi sono biennali, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal Dirigente competente.

12.3 Costi delle attività formative

Per i massimali di costo delle varie tipologie formative si fa riferimento alle unità di costo standard (UCS) validate per Garanzia Giovani⁴ compresi eventuali futuri aggiornamenti.

Potranno, altresì, essere utilizzate le UCS che verranno validate nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2021/2027, qualora differenti da quelle indicate al periodo

⁴ In applicazione di quanto previsto nel Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), al paragrafo 7, approvato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 e nel Piano Attuativo Regionale (PAR) del Programma GOL approvato con DGR n.195 del 28.02.2022.

precedente.

Il prezzo del servizio massimo per singolo allievo per i corsi autorizzati a pagamento va calcolato nel modo seguente:

$$(n. \text{ ore corso} * \text{UCS ora corso}/15) + (n. \text{ ore allievo} * \text{UCS ora/allievo})^5$$

L'importo massimo di finanziamento pubblico per gruppo classe da 15 allievi riconoscibile per i corsi finanziati va calcolato nel modo seguente:

$$(n. \text{ ore corso} * \text{UCS ora corso}) + (n. \text{ ore allievo} * \text{UCS ora allievo} * 15 \text{ allievi})^6$$

12.4 Requisiti degli allievi e frequenza dei corsi

Possono essere destinatari delle azioni formative cittadini italiani, comunitari e extracomunitari. I cittadini extracomunitari dovranno essere in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno.

Per quanto riguarda il possesso dei titoli di studio richiesti per la frequenza delle specifiche attività formative è possibile l'autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, solo per i titoli di studio ed esami sostenuti in Italia. Per quelli conseguiti all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore del titolo di studio rilasciata dalla rappresentanza diplomatica – consolare italiana nel paese estero di riferimento.

Per il numero degli allievi, per gli obblighi di frequenza, per la selezione dei partecipanti, qualora sia necessaria, trovano applicazione le disposizioni del Manuale ai punti 1.6.1, 1.6.2 e 1.6.3, salvo diversa regolamentazione prevista da normativa nazionale e/o regionale.

12.5 Orario e svolgimento dei corsi

Le ore di lezione devono essere della durata di 60 minuti. L'orario di svolgimento delle lezioni non può superare le quaranta ore settimanali e le otto ore giornaliere; per i corsi serali l'orario giornaliero non può essere superiore alle quattro ore e non può protrarsi oltre le ore 22.00⁷, salvo per particolari attività formative e previa autorizzazione dirigenziale.

12.6 Assicurazione

Oltre l'assicurazione I.N.A.I.L. (Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro), obbligatoria a norma di legge, è facoltà dell'organismo gestore stipulare altre polizze per responsabilità civile verso terzi per tutto il periodo corsuale, compreso il periodo di stage laddove previsto⁸.

12.7 Stage

Lo stage ha di norma una durata del 30% del monte ore corso. Nei corsi con durata superiore alle 300 ore lo stage sarà ammesso fino ad un massimo del 40%.

Lo stage, laddove previsto, deve rispondere alle finalità del corso e consentire agli allievi di vivere concretamente la vita aziendale.

Lo stage deve svolgersi in una struttura avente sede nel territorio della Regione Marche, salvo eventuale autorizzazione concessa dal dirigente competente.

Per quanto riguarda la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro degli allievi deve essere inoltrata apposita comunicazione all'I.N.A.I.L. in cui siano indicati i nominativi degli

⁵ Esempio calcolato su un percorso formativo di 70 ore con docenza fascia A:
 $(70 * 146,25)/15 + (70 * 0,80) = € 738,50$

Esempio calcolato su un percorso formativo di 500 ore con docenza fascia A:
 $(500 * 146,25)/15 + (500 * 0,80) = € 5.275,00$

⁶ Esempio calcolato su un percorso formativo di 70 ore con docenza fascia A:
 $(70 * 146,25) + (70 * 0,80 * 15) = € 11.077,50$

Esempio calcolato su un percorso formativo di 500 ore con docenza di fascia A:
 $(500 * 146,25) + (500 * 0,80 * 15) = € 79.125,00$

⁷ Ai sensi del Regolamento Regionale n. 33/1992 "Disciplina amministrativa e contabile delle attività di formazione professionale".

⁸ Si richiama al riguardo il paragrafo 2.7.1. *Assicurazioni partecipanti* del "Manuale".

allievi, il periodo di stage, l'azienda presso cui questo si effettua, l'orario giornaliero, le lavorazioni e i macchinari con i quali gli allievi vengono in contatto. Analoga comunicazione deve essere inoltrata alla Direzione Provinciale del Lavoro competente per territorio secondo i termini di cui alla lettera m) dell'art. 5 delle presenti disposizioni.

Sia il soggetto attuatore (ente di formazione) che il soggetto ospitante (azienda) devono indicare la figura di un *tutor* per l'assistenza nelle attività di stage. Le ore di tutoraggio stage sono equiparate a quelle della docenza per il calcolo dell'UCS ora corso.

Lo stage è svolto sulla base di apposite *convenzioni* stipulate tra i soggetti attuatori e i datori di lavoro pubblici e privati. Alla convenzione, che può riguardare più stage, deve essere allegato un *progetto esecutivo* per ciascuno stage, contenente i seguenti elementi:

- a) obiettivi e modalità di svolgimento dello stage;
- b) i nominativi dei tutor incaricati dal soggetto attuatore e dal soggetto ospitante;
- c) gli estremi identificativi delle assicurazioni;
- d) la durata e periodo di svolgimento dello stage;
- e) il settore aziendale di inserimento.

Prima dell'avvio dello stage il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso al Responsabile del procedimento della gestione del corso e portato a conoscenza degli allievi interessati.

I rapporti che i datori di lavoro privati e pubblici intrattengono con i soggetti da essi ospitati non costituiscono rapporti di lavoro.

12.8 FAD

I corsi potranno prevedere moduli e sessioni di FAD (Formazione a Distanza), coerenti con la natura dell'attività formativa e con il target degli utenti, nel limite massimo del 50% del monte ore teorico.

Nel caso di progetti formativi inerenti l'area informatica e l'area linguistica che prevedano la realizzazione di percorsi FAD e/o prodotti didattici che siano già presenti nella didateca Marlene è obbligatorio l'utilizzo dei suddetti prodotti FAD.

12.9 Personale

Le figure professionali da prevedere nel progetto formativo sono quelle indicate al paragrafo 1.7 del "Manuale".

Si precisa che è possibile assegnare ad una stessa persona più funzioni nell'ambito di un progetto purché compatibili tra loro per compiti da svolgere, per tempi di svolgimento, per professionalità necessarie; di norma, tale incompatibilità ricorre per le funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio nonché di coordinamento e tutoraggio.

Il personale coinvolto nelle attività formative dovrà avere copertura assicurativa a norma di legge ed essere munito delle relative autorizzazioni se previste. Al riguardo, in caso di incarichi a personale esterno, in condizioni di dipendenza dalla Pubblica Amministrazione, deve essere acquisita l'autorizzazione, rilasciata dalla stessa P.A. al suo dipendente, con la quale lo autorizza ad assumere incarichi esterni (D.Lgs. n. 165/2001).

12.10 Pubblicizzazione

Per tutti gli interventi formativi è fatto obbligo al soggetto attuatore di garantire, in coerenza con le previsioni del progetto e le caratteristiche dei destinatari, la massima pubblicizzazione, finalizzata a fornire, a tutti i potenziali interessati, una adeguata informazione attraverso gli avvisi pubblici.

La pubblicità delle azioni formative deve contenere il codice e la denominazione del corso, il decreto dirigenziale di autorizzazione del corso e inserimento al Catalogo Regionale, la dicitura "*corso autorizzato ai sensi dell'art. 10, L.R. n. 16/90*", i requisiti di accesso al corso, i termini di scadenza delle domande di partecipazione, le modalità d'iscrizione e di selezione ai corsi per l'ammissione, il costo del corso per singolo utente, il diploma, l'attestato di qualificazione riferita ad intero profilo professionale o a singole UC, l'attestazione degli

apprendimenti conseguiti con riferimento a “conoscenze” e “abilità” di singole UC o altra certificazione rilasciata al termine del percorso formativo.

La tempistica per la pubblicizzazione dei corsi autorizzati può essere definita direttamente dal Soggetto attuatore⁹.

I materiali di pubblicizzazione devono sempre recare, accanto alla denominazione e logo del soggetto attuatore, la denominazione e logo della Regione Marche.

Ulteriori modalità operative inerenti l'attivazione e la gestione delle azioni formative libere previste nel Catalogo Regionale potranno essere contemplate negli avvisi pubblici di cui all'art. 13.

ART. 13 – UTILIZZO DEL CATALOGO REGIONALE

La formazione a catalogo può essere fruita, anche con il sostegno economico di risorse pubbliche e l'emanazione di appositi avvisi pubblici, con i seguenti strumenti operativi:

- 1) assegnazione di voucher individuali o aziendali da spendere direttamente presso gli enti di formazione accreditati;
- 2) assegnazione di lotti di ore di formazione a raggruppamenti (ATI/ATS) di enti di formazione accreditati;
- 3) procedure a sportello o just in time.

ART. 14 – VIGILANZA E SANZIONI

La Regione Marche provvede ad esercitare la vigilanza e il controllo dell'attività formativa, anche con visite ispettive in loco, affinché venga svolta nel rispetto delle normative vigenti e dei criteri e delle modalità stabilite nelle presenti disposizioni.

Nel caso in cui si riscontrassero irregolarità tali da configurare il venir meno delle condizioni di rilascio dell'autorizzazione, la Regione Marche provvederà a sospendere o revocare l'autorizzazione medesima e la cancellazione dal Catalogo Regionale. Per quanto non meglio specificato si rimanda alle normative vigenti in materia.

ART. 15 DIRITTI SULLE ATTIVITA' PROGETTUALI

I contenuti dei progetti formativi autorizzati e ammessi al Catalogo regionale, vengono ad essere di proprietà della Regione Marche e potranno essere pertanto utilizzati dal sistema regionale della formazione professionale senza onere conseguente alcuno per l'Amministrazione regionale.

ART. 16 - TUTELA DELLA PRIVACY

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono:

Il Dirigente del Settore “Formazione professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse”, reperibile al seguente indirizzo:

Dott. Massimo Rocchi (massimo.rocchi@regione.marche.it)

⁹ Nel rispetto del paragrafo 1.4 del Manuale, ultimo periodo.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: rpd@regione.marche.it .

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dalla normativa vigente. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi qualora finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dalle risorse del PNRR.

Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lett.e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Ad ogni soggetto competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre essere esercitato il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

ART. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento relativo alle presenti disposizioni è: Tiziana Tommasi 071.8063682 (tiziana.tommasi@regione.marche.it)

Il Dirigente del Settore Formazione Professionale Orientamento e Aree di crisi complesse ha nominato per la gestione dell'intervento sui cinque territori provinciali, i responsabili di procedimento della gestione, di seguito indicati, ognuno con riferimento ai seguenti codici bando:

Sede Territoriale di Ancona:

2AUTFORMAN

Tommasi Tiziana

Tel. 071.8063682 email: tiziana.tommasi@regione.marche.it

Sede Territoriale di Pesaro-Urbino:

2AUTFORMPU

Urbinati Giuliana

Tel. 07216303950 email: giuliana.urbinati@regione.marche.it**Sede Territoriale di Macerata:**

2AUTFORMMC

Moschini Alessandro

Tel. 07331849364 email: alessandro.moschini@regione.marche.it**Sede Territoriale di Fermo:**

2AUTFORMFM

Cestarelli Maurilio

Tel. 0734/254701 - 0736/352817 email: maurilio.cestarelli@regione.marche.it**Sede Territoriale di Ascoli Piceno:**

2AUTFORMAP

Di Mattia Marina

Tel. 0736352802 email: marina.dimattia@regione.marche.it

Il procedimento amministrativo inerente le presenti disposizioni per l'autorizzazione è avviato il giorno successivo alla scadenza dei termini bimestrali per la presentazione delle domande.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa.

Il procedimento dovrà concludersi entro trenta (30) giorni successivi alla scadenza dei termini bimestrali per la presentazione delle domande mediante provvedimento espresso e motivato.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi dei procedimenti per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne dà comunicazione agli interessati.

Ogni informazione inerente le presenti disposizioni può essere richiesta al Responsabile di procedimento sopra indicato.

ART. 18 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di formazione professionale.

ART. 19 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Resta ferma la facoltà per la Regione Marche, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, le presenti disposizioni e i relativi allegati, prima della concessione dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 10 della L.R. 16/1990 e l'inserimento nel Catalogo Regionale, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale delle presenti disposizioni i seguenti allegati:

- Allegato A1 – domanda di autorizzazione
- Allegato A2 – domanda di autorizzazione in caso di ATI/ATS (Soggetto capofila)
- Allegato A3 – dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti (partners) all'ATI/ATS.



ALLEGATO A1

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. N. 16/1990, DI AZIONI FORMATIVE E PER L'AMMISSIONE DELLE STESSE AL CATALOGO REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A DOMANDA INDIVIDUALE (FORM.I.CA)

Bollo € 16,00

REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione Professionale, Orientamento e
Aree di crisi complesse
Sede di _____

Oggetto: domanda per l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 16/1990, di azioni formative e per l'ammissione delle stesse al catalogo regionale dell'offerta formativa a domanda individuale (FORM.I.CA.)

Codice Bando Siform: _____

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, in qualità di legale
rappresentante di _____ con
sede legale in _____ via _____ n. _____
C.F.: _____, partita IVA _____,
PEC _____

CHIEDE

l'autorizzazione e l'ammissione al catalogo Form.i.ca. per i seguenti progetti:

- progetto formativo denominato: _____
codice SIFORM n. _____ n. ore: _____ sede di svolgimento _____

Replicare per il numero di progetti formativi

a tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- a) che il soggetto rappresentato è accreditato presso la Regione Marche, ai sensi delle vigenti disposizioni, per la macrotipologia Formazione Superiore o Formazione continua con Decreto n. _____ del _____;
oppure
che il soggetto rappresentato in data _____ ha presentato alla Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia Formazione Superiore o Formazione continua;
- b) che nei confronti del soggetto non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche (*indicare solo se già accreditato*);
- c) che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;
oppure
che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;
- d) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo, delle risorse del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e le norme contenute nei *Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro* di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 19 del 20.01.2020;
- e) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68.

ALLEGA

- il/i progetto/i formativo/i
- eventuali altri allegati

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005



GIUNTA REGIONE MARCHE
DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse

ALLEGATO A2

**DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. N. 16/1990, DI
AZIONI FORMATIVE E PER L'AMMISSIONE DELLE STESSE AL CATALOGO REGIONALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA A DOMANDA INDIVIDUALE (FORM.I.CA)**

(in caso di ATI o ATS costituita o da costituire)

Soggetto Capofila

Bollo € 16,00

REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione Professionale, Orientamento e
Aree di crisi complesse
Sede di _____

Oggetto: domanda per l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 16/1990, di azioni formative e per l'ammissione delle stesse al catalogo regionale dell'offerta formativa a domanda individuale (FORM.I.CA.)

Codice Bando Siform: _____

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, in qualità di legale
rappresentante di _____ con
sede legale in _____ via _____ n. _____
C.F.: _____, partita IVA _____,
PEC _____

e quale capofila della costituita ovvero costituenda

- Associazione Temporanea di Impresa (ATI)
- Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

CHIEDE

l'autorizzazione e l'ammissione al Catalogo Form.ica per i seguenti progetti:

- progetto formativo denominato: _____
codice SIFORM n. _____ n. ore: _____ sede di svolgimento _____

Replicare per il numero di progetti formativi

a tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- a) che il soggetto rappresentato è accreditato presso la Regione Marche, ai sensi delle vigenti disposizioni, per la macrotipologia Formazione Superiore o Formazione continua con Decreto n. _____ del _____;
oppure
che il soggetto rappresentato in data _____ ha presentato alla Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia Formazione Superiore o Formazione continua;
- b) che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche (*indicare solo se già accreditato*);
- c) che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;
oppure
che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;
- d) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo, delle risorse del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e le norme contenute nei *Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro* di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 20.01.2020;
- e) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- f) di volersi costituire (nel caso di costituenda ATI o ATS) per la realizzazione delle attività formative, in
- Associazione Temporanea di Impresa (ATI)
 - Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

Con i seguenti soggetti:

- 1) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
- 2) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
- 3) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____

Alla presente allega la seguente documentazione:

- il/i progetto/i formativo/i
- eventuali altri allegati

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

ALLEGATO A3

**DICHIARAZIONE DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DEI SINGOLI SOGGETTI PARTECIPANTI
(PARTNERS) ALLA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA O ASSOCIAZIONE
TEMPORANEA DI SCOPO**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, in qualità di legale
rappresentante di _____ con
sede legale in _____ via _____ n. _____
C.F.: _____, partita IVA _____,
PEC _____

con riferimento alle disposizioni per l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 16/1990, di
azioni formative e per l'ammissione delle stesse al catalogo regionale dell'offerta formativa a
domanda individuale (FORM.I.CA.)

consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza
dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale
conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli
effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

a) di volersi costituire in:

- Associazione Temporanea di Impresa
- Associazione Temporanea di Scopo

con i seguenti soggetti:

- 1) denominazione (o ragione sociale) – _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
- 2) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
- 3) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____

b) che il soggetto capofila di detta Associazione sarà il seguente: _____

- c) che il soggetto rappresentato è accreditato presso la Regione Marche, ai sensi delle vigenti disposizioni, per la macrotipologia Formazione Superiore o Formazione continua con Decreto n. _____ del _____;
oppure
che il soggetto rappresentato in data _____ ha presentato alla Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia Formazione Superiore o Formazione continua;
- d) che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche (*indicare solo se già accreditato*);
- e) che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;
oppure
che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;
- b) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo, delle risorse del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e le norme contenute nei *Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro* di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 20.01.2020;
- c) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68.

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005